

La posizione di artiglieria A8154 di Mairano (Iragna 4)

Autor(en): **Piona, Giorgio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **85 (2013)**

Heft 5

PDF erstellt am: **21.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-514345>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La posizione di artiglieria A8154 di Mairano (Iragna 4)

GIORGIO PIONA

Costruita sul territorio di Iragna questa posizione di artiglieria era destinata ad appoggiare con il suo fuoco eventuali combattimenti che si sarebbero sviluppati qualche chilometro più a sud sulla linea di resistenza denominata LONA (Lodrino – Osogna) costituita da numerosi bunker e fortini di fanteria e da un'impressionante ostacolo anticarro.

La linea difensiva denominata -LONA- è stata costruita per rispondere alla minaccia di attacchi di truppe aerotrasportate, riunite in seguito da rinforzi corazzati, con l'obiettivo di proseguire in direzione del San Gottardo.

La linea fortificata della LONA fu una delle risposte a questo pericolo. Si trattava di assicurare una posizione di predominanza, forte e ben difesa alle truppe confederate, per contrattaccare e impedire al nemico giunto alle porte di Bellinzona, un'ulteriore balzo in direzione della Leventina, con conseguenze catastrofiche per il Ticino e per il dispositivo difensivo del ridotto nazionale.

Dopo una prima fase, nell'autunno del 1939, in seguito della mobilitazione generale dove i cannoni restavano in posizione di campagna (una batteria di 4 pezzi di 7,5 cm).

L'artiglieria posta a nord è suddivisa in due distaccamenti: uno viene da subito posto sotto roccia, si tratta delle postazioni di San Martino e Santa Pietà, poste nei pressi delle omonime chiesette ai lati della valle.

Mentre due batterie vengono sistemate in casematte in calcstruzzo, con i due pezzi ai lati estremi delle rispettive batterie sono sistemati sotto roccia nei settori denominati Mondascia e est, e Mairano a ovest. I sei pezzi del centro furono sistemati in casematte di calcstruzzo.

Verso la metà degli anni '70 la guarnigione delle opere è inglobata nella Brigata frontiera 9, con la denominazione di Gruppo Fortezza 9 (Cp. I/9 Mairano – Mondascia; Cp. II/9 Lodrino – San Martino – Santa Pietà).

La linea LONA è costituita da 23 fortini e da un'imponente costruzione ad ostacolo anticarro che sbarra la piana del fondovalle, e fu attiva con alterne vicende (quanto a struttura di comando, ordine di battaglia, armamento) fino al 1995.

Dal 1995, con la fine della guerra fredda, le opere della LONA sono state completamente declassate e la Società Ticinese di artiglieria si è adoperata per acquistare un fortino; appunto l'opera A8154 di Mairano.

Un'operazione destinata a contribuire a mantenere vivo lo spirito della LONA, rispettivamente dare un contributo alla memoria storica di chi per anni ha prestato servizio nel Gruppo Fortezza 9.

L'opera A8154, ben camuffata nel terreno, un bunker in calcstruzzo armato di un'obice da 10,5, su affusto a leva, uno dei sei esemplari che costituivano lo sbarramento principale della Valle Riviera.

A differenza delle altre opere smantellate che costituiscono la linea LONA, il bunker denominato A8154 è gestito da artiglieri, Guardie delle fortificazioni ed ex militari del vecchio Gruppo fortezza 9. Insomma tutta gente con l'artiglieria di fortezza nel DNA. Tutta gente in possesso del Know how.

L'Opera A8154 di proprietà della Società Ticinese di Artiglieria è regolarmente visitabile su appuntamento (minimo 10 persone). ■

Informazioni: giorgio.piona@ticino.com

